



POLITECNICO
MILANO 1863

APPALTO SPECIFICO INDETTO DAL POLITECNICO DI MILANO PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PULIZIA E DI IGIENE AMBIENTALE E SERVIZI CONNESSI DI AUSILIARIATO NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PER GLI IMMOBILI IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LOTTO 1 CIG 7590801F22; LOTTO 2 CIG 7590806346

CHIARIMENTI 10

D83) Posto che: - Il criterio tabellare A.2.2. Esperienza del Gestore del Servizio – Importo contratti gestiti è soddisfatto dimostrando che l’importo medio dei contratti gestiti sia pari o superiore al triplo del valore annuo dell’AS derivi da almeno un contratto. È ammesso quindi che sia soddisfatti dalla somma di più contratti. La dimostrazione avviene attraverso la produzione dei contratti di appalto; ciò posto, in ragione che dai contratti stipulati è possibile evincere gli importi ma non anche il nominativo del gestore, si chiede di conoscere in che maniera dimostrare: -nominativo gestore-importi gestiti dallo stesso.

R83) Non è obbligatorio caricare a portale la documentazione tecnica a comprova per il criterio A.2.2, tuttavia è possibile caricarla utilizzando lo spazio apposito (si veda R64).

La comprova del requisito sarà richiesta all’operatore economico collocato al primo posto della graduatoria provvisoria di merito.

D84) Con riferimento ai criteri di valutazione dell’offerta tecnica di cui all’allegato 9 del Capitolato d’oneri, siamo a richiedere conferma che codesta Spett.le Amministrazione Appaltante, in merito al Criterio di Valutazione A1.4. “Certificazione SAA 8000 Responsabilità sociale”, analogamente alle altre procedure in regime SDAPA (tra cui le gare dell’INPS, ecc) accetta anche altre prove documentali relativo all’impiego di misure equivalenti ai sensi dell’Art. 87 comma 2 del D. Lgs. 50/16

R84) La comprova del criterio può avvenire anche attraverso la delibera, da parte dell’organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del d.lgs. 231/01 assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all’art. 25quinquies del d.lgs. 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all’art. 6 del d.lgs. 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato).’